

STOP AL PIANO

Miracolo dell'acqua l'Aceea rassicura "Nessuna riduzione"

LAURA MARI

NESSUNO stop, allarme rientrato. Dopo giorni di annunci e polemiche sulla possibile riduzione della pressione idrica a causa della siccità e della sospensione dei prelievi dal lago di Bracciano, l'Aceea fa sapere che il piano di emergenza sarà

accantonato. Merito delle piogge di questi giorni ma anche degli interventi di riparazione delle condutture della capitale. «Sono state controllate 12.688 valvole e pompe e i tecnici dell'azienda hanno rilevato 1.445 perdite, di cui ne sono state riparate 1.140».

A PAGINA 7

Acqua, dietrofront il presidente Aceea "Rientrato allarme nessuna riduzione"

Lanzalone in commissione Ambiente "Grazie alla pioggia e alle riparazioni"

LAURA MARI

NESSUNO stop, allarme rientrato. Dopo giorni di annunci e polemiche sulla possibile riduzione della pressione idrica a causa della siccità e della sospensione dei prelievi dal lago di Bracciano, l'Aceea fa sapere che il piano di emergenza sarà accantonato. Merito delle piogge di questi giorni, ma anche degli interventi di riparazione delle condutture della capitale.

«Sono state controllate 12.688 valvole e pompe e i tecnici dell'azienda hanno rilevato 1.445 perdite, di cui ne sono state riparate 1.140», fa sapere Luca Lanzalone, presidente di Acea. Altri 350 interventi saranno effettuati nei prossimi giorni e in totale, sottolinea Lanzalone, «abbiamo recuperato 1.160 litri di acqua al secondo». Dei 5.400 chilometri di tubature della capitale ne sono stati ispezionati 5.290. Una manutenzione straordinaria, dopo anni di rattoppi e interventi di emergenza, che hanno consentito di individuare 1.176 perdite "occulte". Di queste, ne sono

state riparate 849 e altre 447 verranno chiuse entro il 9 settembre.

Numeri preziosi per i rubinetti della capitale, ma per aumentare la quantità di acqua disponibile per le utenze pubbliche e private l'azienda sta studiando diverse soluzioni. «Siamo in attesa delle autorizzazioni per quattro nuove fonti da cui prelevare l'acqua, così da avere un'adduzione di ulteriori 360 litri al secondo», annuncia Lanzalone. L'Acea, dunque, «per non incidere troppo sull'ecosistema» cerca nuovi pozzi e bacini da cui attingere risorse idriche (dal 12 al 29 agosto, riferisce Acea, non sono stati effettuati prelievi dal lago di Bracciano).

Per il futuro l'azienda di piazzale Ostiense punta anche sugli investimenti. «Nel piano industriale che presenteremo a novembre ci sarà una previsione di investimenti per cento milioni di euro», dice il presidente. Soldi che verranno usati per ammodernare le condutture e per una programmazione periodica degli interventi di riparazione delle tubature.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

